



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2022-2023 n. 24

**Domenica 5 febbraio 2023
V dopo l'Epifania**

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 46-54)

In quel tempo. Il Signore Gesù andò di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaon. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Nel Vangelo di questa domenica mi vorrei concentrare principalmente sulla prima parte, con la risposta di Gesù alla richiesta del funzionario. I verbi scendere e credere ci possono aiutare a comprendere meglio il significato di questo testo: il funzionario del re è conscio di essere solo un uomo, soltanto un peccatore, eppure ha il coraggio di chiedere a Dio di farsi ultimo e Dio non esita a farsi ultimo. Spesso ricordiamo che Dio è sceso sulla terra per noi e, alla luce di ciò, la risposta di Gesù non appare un rimprovero alla domanda, bensì la testimonianza della sua presenza: Lui è qui perché abbiamo bisogno di una testimonianza reale, è qui affinché noi possiamo credere, possiamo domandare, quindi: perché non domandare, perché non credere? Credere non significa non dubitare, non significa non domandare e Gesù questo lo sa; la nostra fede non è cieca, ha bisogno di vedere l'amore di Dio pertanto esiste modo migliore di credere se non chiedere a Lui di credere? Credere è riconoscere la necessità della Grazia che Dio liberamente ci concede, ma noi mai ci dobbiamo stancare di domandargliela, perché le fatiche delle nostre giornate ci offuscano la vista e, proprio per questo, Gesù ci chiede di aprire il nostro cuore a Lui, chiedendo la sua presenza. La domanda è la porta con cui permettiamo a Dio di abitare in noi, troppo discreto per entrare nel nostro cuore senza permesso, perciò chiediamo a Lui di scendere, chiediamo a Lui di donarci una Grazia che è sempre pronto a regalarci, perché nella richiesta risiede la nostra fede.

Alberto Colombo

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- > Lunedì 6 febbraio è la **giornata di S. Agata**. Ecco il programma del Pellegrinaggio a S. Agata Martesana: ore 9.15 ritrovo, 9.30 partenza, 10.30 S. Messa in onore della Patrona delle donne; ore 12.30 pranzo in ristorante ore 16 visita ai mosaici della chiesa di Concorezzo, ore 18 rientro a Seregno.
- > Per il ciclo di incontri **“Il ramo di mandorlo”** mercoledì 8 febbraio alle ore 20.45 presso il Cinema Teatro S. Giuseppe a Brugherio (via Italia 76) sono attesi i Consigli pastorali della Zona di Monza. Il gruppo Barnaba del decanato di Carate Brianza presenta «Storie da raccontare», segue la riflessione di Miriam Giovanzana e la conclusione dell'Arcivescovo. Sarà possibile seguire l'incontro in presenza e su www.chiesadimilano.it in streaming.
- > Sabato 18 febbraio inizia il **percorso in preparazione al matrimonio cristiano** presso la parrocchia di S. Valeria. Informazioni e iscrizioni in Segreteria (0362 230096).

UN FIORE PER LA VITA

Oggi - in occasione della Giornata per la Vita - davanti alle chiese i volontari del “Movimento per la Vita” offrono le primule unitamente al Messaggio dei Vescovi italiani dal titolo “La morte non è mai una soluzione”. Le offerte andranno a sostegno del Centro di Aiuto alla Vita”. Venerdì 17 febbraio alle 21 a Casa della Carità ci sarà un incontro sul tema “Le creature sono portatrici di salvezza. La morte non è mai una soluzione”.

L'ARCIVESCOVO INCONTRA I FIDANZATI E I GIOVANI IN CAMMINO

Venerdì 10 febbraio dalle ore 19 alle 21.30 l'Arcivescovo mons. Mario Delpini incontra i giovani in cammino verso il matrimonio. Il programma prevede:

- aperitivo in coppia presso il portico della Basilica S. Ambrogio a Milano
- veglia di preghiera e consegna dei “semi di S. Valentino”.

11 FEBBRAIO: GIORNATA DEI MALATI

Sabato 11 febbraio - nell'anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes - si celebra la 31ª “Giornata dei Malati” sul tema “Abbi cura di lui”.

Nella nostra Comunità pastorale di Seregno avremo due appuntamenti:

ore 15 nella chiesa di Maria Ausiliatrice (Don Orione) S. Messa e Unzione dei malati

ore 20.30 Santo Rosario partendo davanti all'Ospedale (in via Verdi) e arrivando alla Grotta di Lourdes nel cortile delle Madri Canossiane (in via Torricelli).

TRE SERATE DI “SORRISI & SOLIDARIETÀ”

La Compagnia teatrale “S. Giovanni Bosco” nel 40° anniversario della propria fondazione propone tre serate di commedie dialettali all'insegna di “Sorrisi & solidarietà” che si terranno al San Rocco l'11 febbraio, il 24 marzo e il 5 maggio.

L'incasso andrà a sostegno di Casa della Carità e del Teatro S. Rocco.

Informazioni e prenotazioni al 338 202 1372 o alla cassa del Teatro 0362 230555.

SETTIMANA DELLA RACCOLTA DEL FARMACO

Dal 7 al 13 febbraio il Banco Farmaceutico come ogni anno promuove la raccolta di farmaci da banco. Si possono acquistare e lasciare alle seguenti farmacie che aderiscono all'iniziativa: Gilardelli, Re, Bizzozzero, Beretta, Santagostino, San Benedetto, S. Valeria, S. Salvatore, Comunale di via Edison.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



Giornata per la Vita

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa... sempre più spesso si approda a una "soluzione" drammatica: dare la morte... Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel "suicidio assistito".

Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare – sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche....

Così, poco a poco, la "cultura di morte" si diffonde e ci contagia.

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza...

DAL MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI



Dal nostro arcivescovo Mario
il libro della nostra preghiera

Una proposta per tutti i **fedeli laici**.
Uno strumento
per vivere la **preghiera quotidiana**.
Per **ogni momento**
della giornata e della vita.
Non solo preghiere ma **un metodo**
e uno stile concreti

COSA CONTIENE?

La preghiera di Gesù
e il senso della preghiera
La preghiera nel tempo
Le forme della preghiera
I testimoni della preghiera

SARÀ DISPONIBILE IN QUARESIMA

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 05/02 AL 12/02

Domenica 05 V domenica dopo l'Epifania	<i>Sir 7, 27-30. 32-36 - Sal 127 (128) – Col 3, 12-21 - Lc 2, 22-33</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Def. Zandonà Bruno – Fam. Nava e Vimercati
Domenica 05 V domenica dopo l'Epifania	20.30	Def. Sana Patrizia e Martello Luigi
	<i>Sir 34,21-31 - Sal 48 (49) - Mc 7,14-30</i>	
Lunedì 06 S. Agata	08.30:	Per tutte le donne del mondo
	<i>Sir 28,1-7 2 - Sal 33 (34) - Mc 7,31-37</i>	
Martedì 07 Ss. Perpetua e Felicità	08.30:	Per i cristiani perseguitati
	<i>Sir 37,7-15 – Sal 72 (73) – Mc 8,1-9</i>	
Mercoledì 08 S. Girolamo Emiliani	08.30:	Def. Don Marco Barbetta - Zilleri Carmela
	<i>Sir 30,21-25 - Sal 51 (52) - Mc 8,10-21</i>	
Giovedì 09 V settimana dopo l'Epifania	09.00:	CATECHESI DEGLI ADULTI
	18.00:	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
	<i>Sir 32,1-13 - Sal 103 (104) - Mc 8,22-26</i>	
Venerdì 10 S. Scolastica	08.30:	Def. Don Redento Ghirimoldi – Fam. Rocco e Vismara Tagliabue Angelo – Guggeri Ferdinando (<i>legato</i>)
	<i>Es 21, 1; 23, 1-3. 6-8 - Sal 97 (98) - Gal 5, 16-23 - Gv 16, 13-15</i>	
Sabato 11 B.V. Maria di Lourdes	15.30:	Possibilità di CONFESSIONI in chiesa
	18.00:	Def. Viganó Paola
	<i>Bar 1, 15a; 2, 9-15a - Sal 105 (106) – Rm 7, 1-6a - Gv 8, 1-11</i>	
Domenica 12 Penultima dopo l'Epifania	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Def. Albina e Luigi Buzzi - Carluccio Mariani
	20.30	Per la comunità



“Cari fratelli e sorelle, e noi che cosa possiamo fare? Da dove cominciare? Come agire per promuovere la pace?... Anzitutto *no alla violenza*, sempre e comunque, senza “se” e senza “ma” ... Amare la propria gente non significa nutrire odio nei riguardi degli altri. Anzi, voler bene al proprio Paese significa rifiutare di lasciarsi coinvolgere da quanti incitano a ricorrere alla forza... L’odio genera solo altro odio e la violenza altra violenza. Un “no” chiaro e forte va poi detto a chi propaga in nome di Dio questa violenza, questo odio...

Dio è Dio della pace e non della guerra. Predicare l’odio è una bestemmia, e l’odio sempre corrode il cuore dell’uomo. Infatti, chi vive di violenza non vive mai bene: pensa di salvarsi la vita e invece viene inghiottito in un gorgo di male che, portandolo a combattere i fratelli e le sorelle con cui è cresciuto e ha vissuto per anni, lo uccide dentro. Ma per dire davvero “no” alla violenza non basta evitare atti violenti; occorre estirpare le radici della violenza: penso all’avidità, all’invidia e, soprattutto, al rancore... Lo chiedo a tutti in nome di Gesù, che ha perdonato chi gli ha trafitto i polsi e i piedi con i chiodi, attaccandolo a una croce: vi prego di disarmare il cuore”.

PAPA FRANCESCO – INCONTRO CON LE VITTIME DELLA VIOLENZA IN CONGO – 1 FEBBRAIO 2023